

La News



Brindisi con gli "Amici Miei"

Un brindisi guardando gli "Amici Miei", film che ha segnato la storia del cinema italiano, nella loro Firenze, con i vini Tapioco, Come se fosse e Antani, prodotti dalla "Tognazza Amata" del "Conte Mascetti", Ugo Tognazzi: appuntamento il 4 settembre, insieme a Gian Marco Tognazzi (che oggi guida l'azienda fondata dal padre, come ha raccontato a WineNews, <http://goo.gl/qIKKVy>, e che riceverà il Premio Alessandro Sabbatini, edizione n. 1, che nasce per premiare l'impegno e la passione di attori che operano nel mondo dell'enogastronomia. ndr) all'Auditorium al Duomo in via de Cerretani, con "Amici miei ... Cinema & Vino", promossa da Arkiwine con Toscana Cultura.



Per un mondo del vino migliore

SMS Spagna, strategia vincente

Il vino spagnolo continua a prosperare sui mercati esteri: l'export cresce, nell'ultimo anno, da luglio 2015 a giugno 2016, del 3,5%, a quota 2,67 miliardi di euro, trainato dall'imbottigliato. Un dato, quello analizzato dall'Osservatorio Español del Mercado del Vino, molto superiore a quello della media dell'export iberico di beni e servizi, cresciuto nello stesso periodo del 2,1%, e che si traduce in un aumento di 90 milioni di euro sullo stesso periodo dello scorso anno, nonostante un calo, in termini quantitativi, di 41 milioni di litri. La Spagna, quindi ha esportato molto meno vino nell'ultimo anno, ma ad un prezzo medio sostanzialmente superiore (+5,3%), grazie alla crescita di vini di maggior valore. Si dimostra vincente, così, la strategia del comparto enologico iberico: meno sfuso e più imbottigliato per conquistare i mercati.

Cronaca

Russia, Ue & prosciutti

L'Organizzazione Mondiale del Commercio ha smontato le motivazioni sanitarie con le quali la Russia aveva, due anni fa, bloccato le importazioni di carne e derivati europei. Una mossa che sapeva (e sa) di ritorsione politica, in un contesto di sanzioni incrociate in cui l'export agroalimentare italiano è vittima da tempo. Per il presidente Federalimentare, Scordamaglia, è necessario "puntare sul superamento delle sanzioni per la creazione di uno dei principali mercati mondiali di consumo e produzione" ...



Primo Piano

"L'altra" Italia del vino per Condé Nast Traveller

Viaggiare lungo l'Italia del vino? I grandi classici non tradiscono mai, dal Piemonte al Veneto, dalla Toscana. Ma tanti sono i luoghi importanti, ma meno celebri, da visitare nel nome di Bacco. A consigliarli ci ha pensato Condé Nast Traveller, il più diffuso magazine dedicato al turismo di lusso. Guardando al Nord Italia, si parte dalla Valtellina, in Lombardia, terra di Nebbiolo, che qui prende anche il nome di Chiavennasca, da cui nasce lo Sforzato, vino più conosciuto del territorio. Poco distante, vale la pena una visita in Trentino Alto Adige, celebre soprattutto per i vini bianchi, in particolar modo altoatesini, e per le bollicine del Trentodoc, ma che Condé Nast segnala per andare alla scoperta del Teroldego Rotaliano, rosso tra i più importanti del territorio. Altra Regione consigliata è il Friuli Venezia Giulia, conosciuta nel panorama enologico italiano e mondiale soprattutto grazie ai grandi bianchi del Collio. Che, però, gli esperti consigliano per il Carso, territorio che lambisce anche la Slovenia, e dove nascono chicche da scoprire come i rossi da uve Terrano. E poi la Liguria, dove è immancabile un assaggio del Rossese di Dolceacqua e una visita al suo territorio. Nel Centro Italia, invece, i territori vinicoli da scoprire sono il Lazio, sulla scia del Cesanese del Piglio, che molti stanno riscoprendo con successo, e le Marche, celebri soprattutto per il Verdicchio, con Condé Nast che consiglia di soffermarsi soprattutto sul Verdicchio di Matelica, la tipologia forse meno conosciuta del grande bianco marchigiano (300 ettari vitati, "contro" gli oltre 2700 del Verdicchio dei Castelli di Jesi). Al Sud, non può mancare la Campania, il cui vino più affermato è, probabilmente, l'Aglianico di Taurasi. Eppure, qui, consigliano gli esperti, merita una visita speciale la zona del Greco di Tufo, perla enologica dell'Italia bianchista, racchiusa in una manciata di piccoli Comuni, compresa la stessa Tufo, in Provincia di Avellino. A proposito di Aglianico, invece, quello del Vulture è il filo rosso che può fare da guida alla scoperta di questo territorio della Basilicata, piccolo, poco conosciuto, ma ricco di una storia vinicola legata all'Aglianico che affonda le sue radici nel 600 a. C. ...

Focus

Investite in vino, parola di Lloyds Bank

Che il vino di alta gamma sia uno degli investimenti alternativi considerati tra i più redditizi, non è una novità. E confortano anche i risultati degli ultimi mesi, come raccontano gli indici del Liv-ex, la più importante piattaforma del settore, quasi tutti tornati ai massimi livelli toccati nel 2011. Ma ora c'è chi si sbilancia nel dire che, nei prossimi 10 anni, quello dei fine wine sarà addirittura il settore che "garantirà" un maggior ritorno sull'investimento, con una stima del 48%. Lo dice uno studio della Lloyds Private Banking, divisione di uno dei più celebri ed antichi gruppi bancari del Regno Unito, secondo il quale le grandi bottiglie, nella prossima decade, renderanno ancora di più delle auto d'epoca che, negli ultimi 10 anni, sono state il segmento di investimento che ha dato i risultati migliori, con un ritorno addirittura del 500%, davanti ai whisky più rari (+350%), ma anche ai francobolli (+295%) e alle monete (+270%). Di certo, questi investimenti non sono proprio alla portata di tutti: secondo lo studio, chi mette denaro in questi cosiddetti "hobby investments" (e lo fa un investitore su sei) punta in fine wine, in media, 20.300 sterline ogni anno, che diventano 27.700 per chi diversifica sul whisky.



Chianti FRESCO GUSTALO A 16 GRADI



Verdicchio
Vino di Qualità

Consorzio di Tutela Verdicchio Rosso di Qualità
Verdicchio di Matelica Rosso D.O.C.G.
Verdicchio di Matelica Bianco D.O.C.G.